

Spettacoli

MODENA
CULTURA / SOCIETÀ

«GIAPPONIZZATI», A LEZIONE DI ORIGAMI

Nell'ambito della mostra «Giapponizzati» in corso alla chiesa di San Carlo, mercoledì 13 giugno, alle ore 17 e alle ore 18 è in programma «Dimostrazione origami» con Noryko Tayama. Sarà illustrata l'antica tecnica di piegatura della carta per creare forme particolari ed affascinanti: pochi tipi di piegature combinate in un'infinita varietà di modi creano modelli anche molto complessi. La fragilità della carta e la ricostruzione del modello rappresentano simbolicamente il ciclo della vita.

«Cellule staminali, il futuro della medicina»

L'oncologo Massimo Dominici ospite a Mirandola del Memoria Festival

di VIVIANA BRUSCHI

COME sarà il Distretto biomedicale nel 2038? A immaginare ciò che al momento pare fantascienza è l'ematologo, oncologo professor Massimo Dominici di Unimore, uno dei massimi 'cervelli' internazionali collegato al Distretto biomedicale, nonché tra i massimi esperti di cellule staminali. «Le cellule staminali: la memoria del futuro» è il titolo dell'incontro svoltosi a Mirandola nell'ambito del Memoria Festival preceduto da un 'Open-Lab' delle multinazionali biomedicali.

Professor Dominici, partiamo dalle cellule staminali

«E' un privilegio parlare di cellule nel Distretto, in particolare le cellule staminali hanno in sé la 'memoria' di tutti i possibili tessuti nei quali potrebbero svilupparsi. È un dato scientifico, anche se la visione delle nuove tecnologie può sembrare oggi un esercizio avveniristico. Se tuttavia facciamo un passo indietro con la 'memoria' alla nascita del biomedicale, grazie alla genialità del dottor Mario Veronesi (il 12 giugno è l'anniversario della sua scomparsa, ndr) quello che per noi oggi è routine, come vedere un paziente connesso a sacche di liquidi con tubi di plastica per la flebo, 50 anni fa era innovazione».

Il Distretto sta già ponendo le basi per il futuro?

«E' così. Parlando con Confindustria, che mi ha onorato di condividere con il pubblico del Memoria Festival l'argomento, e con vari imprenditori biomedicali, i prodotti del Distretto contribuiscono già in modo attivo a fornire il potenziale per le nuove tecnologie rivoluzionarie».

Nel 2038 avremo un robot a fianco del letto?

«Tanto di più. Oggi il Distretto produce macchine per il trattamento



L'ematologo e oncologo professor Massimo Dominici di Unimore

di liquidi biologici, di materiali plastici, impiantabili, per il contenimento di liquidi... Possiamo pensare in grande, per esempio alla realizzazione di materiali intelligenti, impiantabili e addirittura indossa-

PREVISIONE

«Avremo micro impianti per misurare i nostri parametri e intervenire»

bili per misurare lo zucchero nel sangue o la funzionalità renale o altri parametri vitali sui quali personalizzare i trattamenti, magari velocizzandoli o rendendoli più compatibili con la qualità della vita».

Un sistema a misura di paziente?

«Pensiamo a un trasmettitore che invia il segnale di alterato livello a

un sistema impiantabile il quale si attiva di conseguenza evitando, per esempio, l'assunzione della compressa o viceversa indicando la necessità di assumerla. Oppure a una macchina per dialisi miniaturizzata e domiciliata a casa del paziente. Sono tecnologie nelle corde del distretto, come anche i trattamenti particolari per cateteri che non coagulino, che non si infettino o materiali plastici che possano trasportare cellule staminali e immunitarie dagli stabilimenti produttivi agli ospedali alle sale operatorie».

Scatoline da mettere in borsetta contenenti le staminali?

«Pensiamo ai soldati americani durante la guerra in Iraq. Si racconta che il Ministero della Difesa finanziò un progetto fornendo i soldati di sacchetti di 'staminali', di fatto concepite per essere applicate in caso di ferite. Portarsi con sé una piccola riserva di staminali è avveniristico, ma è indubbio che avverrà, oppure una pompa di plastica intelligente in grado di apportare sostanze derivanti dalle cellule per la cura degli organi, o ancora cerotti 'caricati' di staminali».

Intervento

«Esistono già per i militari, progetti di scatole con le staminali per curare le ferite in battaglia»

Biomedicale

«Seguendo l'esempio di computer e smartphone, tutto sarà sempre più miniaturizzato»

Dialisi

«Il futuro del distretto? Una macchina miniaturizzata per la dialisi, da usare a casa»

SUPERCINEMA ESTIVO

Musica e film da Oscar con i manifesti del Missouri



Il regista premio Oscar Martin McDonagh

Al SuperCinema Estivo di Modena oggi serata con bar, musica e film in lingua originale. Alle 21.45 si proietta «Tre manifesti a Ebbing, Missouri» di Martin McDonagh, pluripremiato agli Oscar (miglior attrice Frances McDormand e miglior attore non protagonista Sam Rockwell) e ai BAFTA. Mildred Hayes noleggia tre manifesti per riportare l'attenzione sull'omicidio impunito di sua figlia, coinvolgendo direttamente lo sceriffo del paese e provocando reazioni disperate che fanno emergere il meglio e il peggio della sua comunità. Dalle 19.30 spazio alla musica con «Effetto notte» a cura di Jutta e Laika: improvvisazioni con piano e batteria del duo Gian Marco Vecchi e Nicolò Bertoni in «Supercinema jam». Dalle 20 c'è Delicatessen, una selezione di piatti e bevande da gustare prima e durante il film.

MEMORIA FESTIVAL OGGI ULTIMO GIORNO, ECCO IL PROGRAMMA

Il divorzio secondo la Littizzetto, lectio magistralis di Bodei

Ultimo giorno del Memoria Festival. Si comincia alle 10.30 nel Giardino di Pico con il dialogo fra Elisabetta Moro e Gian Piero Brunetta su «Amirando la sirena. Persistenza del mito». Alle 11, l'assessore alla Ricostruzione post sisma Roberto Ganzerli «Immagina Mirandola: costruire la memoria futura». Alle 11.30, il Premio Strega Paolo Giordano torna con un romanzo di formazione «Divorare il cielo». Alle 15 al Parco della Memoria, lectio magistralis di Paolo

Bodei sui «Traumi della memoria». Alle 15, al Gazebo degli Archi Giulio Iacoli ricorda Giuseppe Pederiali; alle 15.30 al Giardino Miguel Gotor affronta «Il caso Moro». Alle 16, nel Cortile della Memoria, l'assessore regionale Patrizio Bianchi con Fulvio Cammarano discettano sul «Cammino conteso: industria e politica dalle origini all'Italia contemporanea». Alle 16 (Tenda della Memoria), l'attrice Anna Galiena dialoga con Ennio Bispori e Mario Patané; alle

16.30 al Parco della Memoria l'attore campano Fortunato Cerlino racconta che a Napoli non è sempre vero che «Chi è nato tondo nun può muri quadrato». Alle 17, al Gazebo degli Archi Giorgio Vallortigara «ragiona» su «Cervelli che contano». Alle 17.30 il grecista Giulio Guidorizzi spiega «Ulisse nel racconto di Penelope, Calipso, Nausica e Circe». Alle 18 (Tenda) è l'ora della politica con Piero Fassino intervistato da Ferruccio de Bortoli. Alle 21.30, al Parco di piazz

za Matteotti va in scena la novità teatrale «Il canale degli spiriti benigni» con Vito e Saverio Mazzoni. Alle 21.30 al Gazebo Alessia Cantarino e Stephane Toussaint presentano «Dialogus de adoratione» di Giovan Francesco Pico. Come «Divorziare con stile» lo insegna alle 21.30 nella Tenda della Memoria Luciana Littizzetto assieme a Diego De Silva. Alle 21.30, al Giardino di Pico «Storie fantastiche di isole vere» con Ernesto Franco.



Luciana Littizzetto sarà di scena stasera